

Cosenza Provincia

Morano, recuperato il fustone nell'alveo del torrente

Tanto timore per nulla Nel bidone nessun veleno

Il Comune ha comunque avviato le indagini

Angelo Biscardi

MORANO

«Faremo le nostre indagini». È questa la posizione ufficiale dell'Amministrazione comunale di Morano in ordine al ritrovamento ed alla seguente segnalazione, da parte di alcuni cittadini, di un fusto di provenienza industriale probabilmente trasportato da una recente alluvione o dal forte vento dei giorni scorsi. A seguito di segnalazione circa la presenza di presunti rifiuti pericolosi abbandonati in Contrada Gonea, il Comune informa di aver «prontamente attivato le procedure di competenza, investendo della problematica l'Ufficio Tecnico e la Polizia Municipale». Similmente, per le proprie spettanze, sono altresì intervenuti, e questo nei giorni scorsi, i Carabinieri Forestali i quali hanno effettuato i controlli e le verifiche necessarie. «Dagli accertamenti eseguiti - sottolinea ancora il Comune - risulta che dal bidone metallico industriale, aperto, corrosivo e in avanzato stato

di deterioramento, non vi è presenza né fuoriuscita di alcun genere di materiale e che pertanto sia il bidone sia gli altri oggetti rinvenuti (una giara arrugginita e smembrata e un vecchio pneumatico) sono da ritenersi non pericolosi». Gli oggetti sono comunque stati prelevati dal Comune e conferiti negli appositi contenitori posizionati presso il proprio Centro Raccolta. Al bidone sarà assegnato specifico "Codice Cer" per l'adeguato smaltimento, mentre gli altri scarti recuperati saranno trattati secondo consuetudine per singola tipologia d'appartenenza. Al discesa del livello di pericolo, tuttavia, non esclude i rituali e necessari controlli su tutto il territorio comunale. Il ritrovamento del fusto ha, nei fatti, acceso i riflettori del Popolo della Famiglia e quelli del coordinatore, Ginna Donato, per il quale «Il recente ritrovamento di bidoni ritenuti tossici nei pressi del fiume Coscile, nel territorio di Morano, dovrebbe spingere ad un monitoraggio serio dell'intera area».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inquietante etichetta Il fustone proviene da uno stabilimento chimico

brevi

SAN MARCO ARGENTANO

Il racconto di 25 anni di politica sul territorio

● Il gruppo civico "Popolari Democratici", costituitosi a San Marco Argentano in occasione delle elezioni comunali del 23 aprile 1995, compie quest'anno venticinque anni d'attività. Nella prossima primavera, quindi, l'anniversario di fondazione sarà ricordato con un apposito evento. Lo stesso è stato già anticipato grazie ad un volume di Antonio Modaffari, brillante comunicatore, per la sua recentissima pubblicazione formato e-book, intitolata proprio "Popolari Democratici, 25 anni di una piccola storia italiana". A tale proposito, il sindaco Virginia Mariotti ha espresso «Sentimenti di gratitudine e di viva riconoscenza al concittadino Modaffari, per «il pregevole lavoro, pubblicato in questa occasione, che - oltre ai significativi contenuti - offre molti spunti di riflessione».

(ale.amo.)

Castrovillari, avanzata una richiesta all'Asp

Ospedale, è necessario un reparto di psichiatria

La proposta delle associazioni Kontatto e Città Solidale

CASTROVILLARI

«Necessario istituire il reparto psichiatrico». Le associazioni "Kontatto" e "Città Solidale", nelle persone dei responsabili delle attività culturali, Pasquale Pandolfi e Giovanni Donato, lanciano un monito serio ed importante, alla Direzione Provinciale dell'Azienda sanitaria provinciale di Cosenza, affinché istituisca presso l'Ospedale Spoke di Castrovillari, il reparto di Psichiatria.

«I malati di questa patologia - sottolineano gli esponenti delle associazioni - sono in continuo aumento nella nostra città e nel nostro territorio. Nel nostro nosocomio esiste l'Spdc, il Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura, con ottimi medici ed infermieri, nonostante - fanno notare gli esponenti delle due associazioni del Pollino - si registrino molte carenze di organico».

Dalle stime snocciolate dai leader delle due associazioni di ap-

prende che nell'anno 2019 sono stati effettuati 32 Trattamenti sanitari obbligatori e, nell'anno da poco iniziato, ne sono stati erogati altri 6, nella maggior parte dei casi in ospedali fuori Regione, con aggravio di spese alle famiglie degli ammalati. «La Sanità calabrese - concludono Pandolfi e Donato - subisce pesantemente sul proprio bilancio queste ulteriori spese, dovute a trasferimenti che non trovano spesso ricoveri in ospedali della nostra Regione». La problematica genera, vista la carenza di organico, delle importanti difficoltà alla Polizia Municipale di Castrovillari, obbligata a portare in esecuzione le innumerevoli ordinanze di Tso, in termini di risorse umane, ovviamente anche con conseguenze economiche in termini di costi che il Comune affronta per questo tipo di servizio. Ed è per questo che si sollecita una intervento da parte delle Istituzioni, in particolare «chiediamo anche al signor Sindaco della Città, a tutte le forze sociali e Sindacali di intervenire al più presto per risolvere questo annoso problema».

(ang.bis.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassano, nel giorno di S. Francesco di Sales

Monsignor Savino elenca i sacri doveri dei giornalisti

CASSANO

preziose per una comunità. Innanzi-

